» NEWSLETTER

CONFINDUSTRIA UNGHERIA

CONFINDUSTRIA UNGHERIA
www.confindustria.hu

NUMERO IX
OTTOBRE 2026



PRIMA PAGINA

AUTO, L'EUROPA RISCRIVE IL 2035

Il **16 ottobre** Francia e Germania hanno raggiunto un'intesa su un approccio comune al futuro dell'industria automobilistica europea. Secondo il **Financial Times**, il compromesso supererebbe l'obiettivo di neutralità climatica al **2035**, lasciando sul mercato anche dopo quella data le auto nuove con motore a combustione, e riserverebbe sussidi e appalti pubblici alle vetture prodotte in Europa: il cosiddetto «**Made in Europe**».

Sul fronte commerciale, l'Unione e la Cina hanno concordato di limitare le esportazioni cinesi di ibride e ibride plug-in: secondo il commissario **Maroš Šefčovič** potrebbero ridursi di oltre la metà rispetto alle proiezioni dei prossimi quattro anni. In cambio Pechino taglia i dazi su **4 miliardi di euro** di prodotti europei e agevola le licenze di export di terre rare e magneti.

Per l'Ungheria, dove la ripresa manifatturiera poggia sull'avvio della produzione di **BMW, BYD e CATL**, le due partite si toccano: le regole sul 2035 decidono quali motori si costruiranno, quelle sul «Made in Europe» quali auto avranno accesso a incentivi e commesse pubbliche. Per l'indotto italiano nel Paese è il quadro entro cui pianificare i prossimi investimenti.

TOP NEWS

- **Attività associativa**
  Business meets Rugby: leadership e fair play in campo.
- **Focus Economia • UniCredit**
  PIL 2026 all'1,6%, inflazione all'1,3%, MNB al 5,5%.
- **Focus Bruxelles**
  Bilancio UE, gold-plating, materie prime critiche, IA nelle PMI.
- **Approfondimento fiscale**
  La patrimoniale ungherese dal 2027: cosa fare entro dicembre.
- **Attività di rete**
  La Vicepresidente Cimmino a Budapest il 24 novembre.
- **Appuntamenti**
  Ecomondo dal 3 novembre, Cena di Natale il 1° dicembre.

Partner Strategici: FLAME SPRAY HUNGARY · UniCredit Bank

Partner: SIAD · *Partner Legali:* ZETTWITZ · Havasi Ügyvédi Iroda lawfirm • Rechtsanwaltkanzlei • studio legale

Indirizzo: Dózsa György út 84/B Budapest, 1068, Ungheria - **Telefono:** +36 30 620 55 41 - **Email:** direzione@confindustria.hu



BUSINESS MEETS RUGBY: COM'È ANDATA

Budapest, 24 settembre – tre comunità imprenditoriali in campo con il Benetton Rugby

L'evento. Il **24 settembre**, al Novotel City & Budapest Congress Center, Confindustria Ungheria ha organizzato insieme alla **CCI France Hongrie** e alla **British Chamber of Commerce in Hungary** l'**Executive Rugby Leadership Experience**: un pomeriggio riservato ad amministratori delegati e senior executive della comunità imprenditoriale internazionale in Ungheria, con il **Benetton Rugby** a guidare i lavori. Una domanda semplice al centro della giornata: che cosa vuol dire guidare una squadra?

La giornata. Workshop condotti da giocatori e staff tecnico, un'**Executive Challenge** a squadre miste di manager, una panel discussion che ha portato il confronto dal campo alla sala del consiglio e, in chiusura, la cena di networking con giocatori e allenatori. Dal lavoro in campo e in aula sono emerse tre indicazioni: una squadra avanza solo con una direzione condivisa e priorità chiare, perché essere attivi non basta; comunicare bene significa dare all'altro un'informazione che può usare subito; sostenersi vuol dire dedicare tempo al collega e togliergli gli ostacoli, come nel rugby ci si posiziona per aiutare chi porta la palla.

Il fair play. Alla base di tutto, le regole del gioco: condividere il merito, assumersi le responsabilità, rispettare l'avversario soprattutto sotto pressione. La leadership non si impara nella comodità: si costruisce quando le cose si fanno difficili. L'idea dell'evento si deve al consigliere **Fabio Giacometti**, che ne ha seguito la realizzazione e ha firmato anche le fotografie della giornata.

Foto, video e ringraziamenti. Sul portale dell'Associazione, alla pagina dell'evento, sono disponibili tutte le **189 fotografie** e il video della giornata, pubblicato anche sul canale YouTube di Confindustria Ungheria. Un ringraziamento al Benetton Rugby, al Budapest Congress Center, main sponsor, ai supporting sponsor **Flame Spray Hungary**, **UniCredit Bank** e **Ilinox Hungary Kft.**, alle due Camere partner e a tutti i partecipanti.

E a Milano. Il **15 ottobre** Confindustria Ungheria ha partecipato come partner professionale alla conferenza «**Invest in Hungary**», nella sede di **Gi Group Holding** a Milano, dedicata alle imprese che intendono entrare nel mercato ungherese o ampliarvi la propria presenza, insieme a Confindustria Est Europa, alla Hungarian Investment Promotion Agency (HIPA), a EY e WTS. Nella sessione sul mercato del lavoro era in programma l'intervento del Presidente **Roberto Massucco**.

*Evento organizzato da Confindustria Ungheria con **CCI France Hongrie** e **British Chamber of Commerce in Hungary**. Foto e video: confindustria.hu/it/eventi/7*



SVILUPPI MACROECONOMICI — SETTEMBRE 2026

Export in ripresa, consumi motore della crescita, MNB ferma al 5,5%

A fine estate le prospettive di crescita sono migliorate moderatamente, sostenute dal rafforzamento dell'export delle grandi multinazionali, mentre il calo delle costruzioni, i raccolti scarsi e la produzione persa della centrale di **Paks** hanno pesato sull'attività. A luglio la produzione industriale è risalita dell'**1,7%**, ma la ripresa manifatturiera resta circoscritta e trainata dall'export: nonostante l'avvio della produzione di BMW, BYD, CATL e di altri progetti, le esportazioni nette potrebbero aver bisogno di circa un altro anno per sostenere la crescita. La nostra previsione per il PIL resta all'**1,6% nel 2026**.

I progetti di trasporto finanziati dall'UE dovrebbero contribuire soprattutto nel 2027. L'edilizia residenziale è cresciuta del 40% nel secondo trimestre, ma la sospensione di Home Start e dei progetti brownfield potrebbe frenarla. I consumi privati restano il principale motore, sostenuti dalla rapida crescita dei salari reali e da misure governative per oltre **2.000 miliardi di fiorini**: prevediamo che rallentino dal 4,8% del 2026 a circa il 4% nel 2027. Nell'arco di due-cinque anni, le restrizioni sui lavoratori ospiti potrebbero ridurre il PIL dello 0,2-0,8%.

Ad agosto il prefinanziamento dei progetti RRF ha portato il disavanzo mensile a 2.311 miliardi di fiorini; al netto, il deficit è stato di 124 miliardi, 115 in meno di un anno prima, grazie soprattutto a 418 miliardi di risparmi sui costi di funzionamento. I fondi RRF dovrebbero arrivare entro dicembre, lasciando invariato il disavanzo di cassa dell'anno. Il Fondo di riserva, pari a circa lo 0,5% del PIL, sostiene l'obiettivo di deficit del **7,5%**.

L'inflazione è salita dall'1,2% all'**1,3%** ad agosto, sotto il consenso dell'1,4%, e quella di fondo resta intorno al 2% da maggio. Il prezzo internazionale dei carburanti, soprattutto del gasolio, è un rischio al rialzo: invece di un tetto generale ai prezzi, il Governo riconoscerà 5.000 fiorini al mese per veicolo negli ultimi quattro mesi dell'anno. Prevediamo un'inflazione al **2,3% a fine anno** e in media vicina all'1,8% nel 2026; un gas sopra i 70 euro resta un rischio ulteriore.

A settembre la Banca centrale ungherese (**MNB**) ha lasciato il tasso di riferimento al **5,5%**. Dal 1° gennaio 2028 l'obiettivo d'inflazione scenderà dal 3% al **2,5%**, con una banda di tolleranza di un punto. Ci attendiamo che l'allentamento riprenda a novembre o a dicembre, se i rischi geopolitici si attenueranno e i mercati accoglieranno bene il piano fiscale di lungo periodo del Governo.

*Il Focus Economia è redatto in collaborazione con **UniCredit Bank Hungary** – Macroeconomic Developments, settembre 2026.*

UniCredit Bank



DAI LAVORI DELLE ISTITUZIONI EUROPEE

I principali dossier del mese di interesse per le imprese

Bilancio 2028-2034: tagli, e ancora nessun accordo. Il **10 ottobre** la Presidenza irlandese del Consiglio UE ha presentato la «Negotiating Box» rivista: un bilancio di 1.620 miliardi di euro, con risparmi dell'**8%** (141 miliardi) sulla proposta della Commissione. Per **BusinessEurope** i tagli colpirebbero soprattutto la competitività (-67 miliardi), e la nuova risorsa propria «Core» sarebbe un prelievo sul fatturato delle imprese anche in assenza di utili. Al Consiglio europeo del 15-16 ottobre l'accordo non è arrivato, e l'obiettivo di chiudere entro dicembre appare ormai lontano.

Semplificazione: il «freno d'emergenza» e il gold-plating. Giorgia Meloni, Friedrich Merz e Bart De Wever hanno chiesto al presidente del Consiglio europeo António Costa un meccanismo che consenta agli Stati di fermare le nuove proposte legislative troppo onerose per le imprese. Ursula von der Leyen ha proposto ai 27 un «**Patto contro il gold-plating**», perché gli Stati non appesantiscano le direttive europee quando le recepiscono: ogni elemento aggiunto andrebbe individuato, motivato e valutato nel suo impatto su imprese e mercato unico.

Materie prime critiche: 46 nuovi progetti strategici. La Commissione ne ha selezionati 46 in 16 Stati membri, nove in Italia, per avvicinare gli obiettivi 2030 del Regolamento sulle materie prime critiche: il **10%** del consumo UE dall'estrazione interna, il 40% dalla trasformazione, il 25% dal riciclo. Fra i Paesi coinvolti ci sono Polonia, Romania, Slovacchia e Bulgaria. Molti progetti riguardano la catena delle batterie, con litio, nichel, cobalto, manganese e grafite, altri la difesa, l'aerospazio e i magneti permanenti.

Norme tecniche più rapide e più aperte alle PMI. La Commissione ha proposto di modernizzare il sistema europeo di normazione: scadenze più chiare per le norme richieste, rappresentanza effettiva delle piccole e medie imprese negli organismi di normazione e un nuovo Centro di competenza. Le norme armonizzate sono lo strumento con cui le imprese dimostrano la conformità al diritto UE, dalle batterie ai prodotti da costruzione.

Intelligenza artificiale: la usa già il 42% delle PMI. Secondo l'ultimo **Eurobarometro**, il 42% delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione europee usa già l'IA, per lo più in modo sperimentale, e un altro 21% intende farlo. I principali ostacoli restano i costi d'investimento (50%), l'incertezza giuridica (49%) e la mancanza di competenze (48%). Il 61% delle imprese che la usano afferma che l'IA le aiuta a prendere decisioni.

Dossier selezionati dalla rassegna «Oggi in Europa» della Delegazione di Confindustria presso l'Unione Europea.

La patrimoniale ungherese dal 2027

Cosa devono sapere i titolari d'impresa prima del 31 dicembre 2026

A ottobre il Governo ungherese ha pubblicato un progetto di legge che introduce un'imposta sul patrimonio netto, in vigore dal **1° gennaio 2027**, per i patrimoni superiori a **1 miliardo di fiorini** (circa 2,74 milioni di euro). Le prime dichiarazioni e i primi versamenti sono dovuti entro il 31 agosto 2027, ma la data di riferimento del primo accertamento è il **31 dicembre 2026**: per valutare l'esposizione e preparare le strutture societarie la finestra è stretta.

Chi paga e quanto. I residenti fiscali sono tassati sul patrimonio netto mondiale, i non residenti solo sugli immobili in Ungheria e sui diritti connessi. Sono soggetti d'imposta anche trust e fondazioni private: trasferirvi beni non esenta, mentre le convenzioni contro le doppie imposizioni possono offrire margini per i beni all'estero. Il patrimonio netto, cioè gli attivi al 31 dicembre 2026 meno le passività documentate, è tassato all'**1%** oltre la soglia e all'**1,5%** oltre i 100 miliardi di fiorini.

Le partecipazioni non quotate. La base è ampia: immobili, beni mobili di pregio, titoli, liquidità, cripto-attività, polizze vita, partecipazioni. Per imprenditori e famiglie proprietarie il nodo è il valore delle quote non quotate: il progetto esclude il semplice patrimonio netto contabile e impone una formula ponderata, per **due terzi** sul multiplo degli utili e per un terzo sul patrimonio contabile. Per le holding in cui le partecipazioni valgono almeno il 90% dell'attivo conta il valore di mercato delle partecipate.

Riserve occulte e antielusione. Per le società con patrimonio oltre 500 milioni di fiorini, il maggior valore di mercato di immobili, partecipazioni e titoli rispetto al valore contabile entra nella base, al netto delle imposte differite o di una deduzione forfettaria del 15%: un immobile iscritto a 1 miliardo che ne vale 3 aggiunge così 1,7 miliardi alla base. Le norme antielusive vietano le operazioni volte ad abbattere la base, e l'Agenzia delle entrate (**NAV**) potrà verificare a ritroso fino alla data in cui la proposta è stata resa pubblica. Restano in consultazione perizie indipendenti, sconti per le quote di minoranza e società in perdita o in avvio.

Cosa fare adesso. Stimare la propria posizione patrimoniale netta al 31 dicembre 2026; censire tutti i beni, in Ungheria e all'estero, compresi conti e immobili; rivedere l'architettura del gruppo per individuare le holding sopra la soglia del 90%; fare valutazioni preliminari delle principali società operative con la formula proposta.

Approfondimento a cura di ***Scudetto Advisory Kft.*** *– www.scudetto.hu*

SCUDETTO ADVISORY

LA VICEPRESIDENTE CIMMINO A BUDAPEST

24 novembre 2026 – la prima tappa del tour nelle Rappresentanze di Confindustria Est Europa

Il **24 novembre** la Vicepresidente di Confindustria per l'Export e l'Attrazione degli Investimenti, **Barbara Cimmino**, sarà a Budapest: è la prima tappa del tour nelle Rappresentanze internazionali aderenti a **Confindustria Est Europa**, che proseguirà a Bucarest il 25, a Sofia il 26 e a Varsavia il 27 novembre.

Per l'occasione Confindustria Ungheria organizza, presso la **Residenza dell'Ambasciatore d'Italia** a Budapest, la Tavola Rotonda «**Le imprese italiane in Ungheria**»: un confronto diretto sull'operatività e sulle opportunità di sviluppo delle imprese italiane nel Paese, per condividere esperienze, esigenze e prospettive e riflettere su come rafforzare ulteriormente le relazioni economiche tra Italia e Ungheria.

All'incontro interverranno anche l'**Ambasciatore d'Italia** e il **Direttore dell'ICE**, in un confronto volto a valorizzare il dialogo tra imprese e istituzioni e a individuare nuove modalità per sostenere la presenza italiana nel Paese. La Tavola Rotonda è aperta alle imprese associate e non associate.

Il contributo delle imprese, le loro esperienze e le loro esigenze potranno orientare un sistema di supporto sempre più vicino alle reali necessità del fare impresa in Ungheria. Il programma dettagliato e il link per la registrazione saranno comunicati nelle prossime settimane.





ECOMONDO 2026

Rimini, 3-6 novembre – biglietto gratuito per le associate

Dal **3 al 6 novembre 2026** il Rimini Expo Centre ospita la 29ª edizione di **Ecomondo – The Green Technology Expo**, l'evento di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue e circular economy. Mentre l'Europa accelera la transizione verso modelli di sviluppo sostenibili e decarbonizzati, la manifestazione è una piattaforma internazionale per scoprire tecnologie innovative, esplorare nuove opportunità di business e incontrare i principali protagonisti del settore.

L'ultima edizione ha accolto oltre **108.800 partecipanti** e **1.850 brand espositori** da 122 Paesi, su una superficie lorda di 167.800 metri quadrati. Le soluzioni esposte coprono la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, la bioenergia, il tessile sostenibile, l'agricoltura, la tutela del suolo, le città sostenibili e i trasporti; il programma conta oltre 240 eventi e conferenze. Il settore «Rifiuti come risorsa» occupa una parte importante dei padiglioni, con le tecnologie per il recupero, il riciclo e il trattamento dei rifiuti urbani e industriali, e sei sezioni verticali sono dedicate alle filiere del tessile e della carta, alle tecnologie senza scavo, alle città sostenibili e alle startup.

Organizzata da **Italian Exhibition Group**, Ecomondo registra una partecipazione crescente dai Paesi dell'Europa centrale e orientale, sia fra gli espositori sia fra i visitatori professionali; la recente presenza a ENVIRONTEC e i roadshow in Serbia e Polonia confermano l'attenzione della manifestazione per la regione. Per le imprese italiane e ungheresi è un'occasione concreta di nuove collaborazioni.

Biglietto gratuito per le associate di Confindustria Ungheria. Le informazioni e il link per registrarsi sono sulla pagina dell'evento: confindustria.hu/it/eventi/10. Per qualsiasi necessità: direzione@confindustria.hu.

*Organizzata da **Italian Exhibition Group**, in collaborazione con **Italy Expo**.*

ECOMONDO
The green technology expo.



LA CENA DI NATALE

Confindustria Ungheria invita associati e amici alla tradizionale **Cena di Natale**, per chiudere insieme l'anno: **martedì 1° dicembre** alle 19.00 al **Fausto's Ristorante** di Budapest, con menu di pesce o di carne, degustazione di vini e caffè. La quota è di **44.000 fiorini** a persona, tutto incluso. Prenotazione e pagamento anticipato **entro il 13 novembre**, direttamente sul modulo del ristorante.

Inquadra il codice per aprire la pagina dell'evento, con il menu e il modulo di prenotazione.

» COME ADERIRE

ADESIONI E PACCHETTI SPONSOR 2026

Per aderire è necessario compilare il modulo di adesione disponibile sul sito www.confindustria.hu. L'ammissione delle aziende socie avviene su delibera del Consiglio Direttivo, previa domanda scritta.

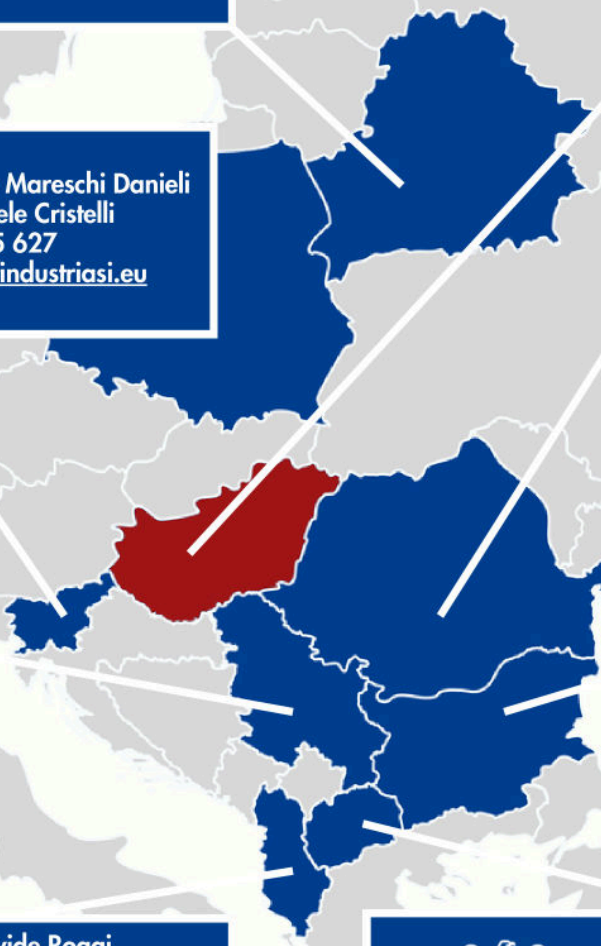
Per informazioni: **direzione@confindustria.hu** · +36 30 620 55 41.

Pacchetti Sponsor 2026. Sono disponibili tre livelli — Supporter, Partner 2026 e Strategic Partner — con diverse modalità di visibilità e partecipazione: presenza sulle piattaforme istituzionali (newsletter, sito, materiali), comunicazione diretta con i soci, eventi e contenuti su misura.

Partner Strategici: FLAME SPRAY HUNGARY · UniCredit Bank

Partner: SIAD · *Partner Legali:* ZETTWITZ · Havasi Ügyvédi Iroda lawfirm • Rechtsanwaltkanzlei • studio legale

CONFINDUSTRIA UNGHERIA È PARTE DI CONFINDUSTRIA EST EUROPA CHE RIUNISCE 9 RAPPRESENTANZE INTERNAZIONALI DELL'AREA



CONFINDUSTRIA BIELORUSSIA
Presidente: **Marco Tozzi**
Direttore: **Adriano Pea**
Email: **info@confindustria.by**
www.confindustria.by

CONFINDUSTRIA EST EUROPA
Presidente: **Patrizio dei Tos**
Direttore: **Irena Brajovic**
Email: info@confindustriaest.eu
www.confindustriaest.eu

CONFINDUSTRIA POLONIA
Presidente: **Matco Gambini**
Direttore: **Christian Viganò**
Tel. **+48 577 855 550**
Email: **segreteria@confindustria.pl**
www.confindustria.pl

CONFINDUSTRIA UNGHERIA
Presidente: **Roberto Massucco**
Direttore: **Nikolett Tommasi**
Tel. **+36 30 620 55 41**
Email: **direzione@confindustria.hu**
www.confindustria.hu

CONFINDUSTRIA SLOVENIA
Presidente: **Anna Mareschi Danieli**
Direttore: **Emanuele Cristelli**
Tel. **+386 30 775 627**
Email: **info@confindustriasi.eu**

CONFINDUSTRIA ROMANIA
Presidente: **Andrea Allocco**
Tel. **+40 (0) 31 8053185**
Email:
info@confindustria.ro
www.confindustria.ro

CONFINDUSTRIA SERBIA
Presidente: **Romano Rossi**
Direttore: **Irena Brajovic**
Tel. **+381 11 2627 982**
Email.
office@confindustria.rs
www.confindustria.rs

CONFINDUSTRIA BULGARIA
Presidente: **Nunzio Coraggio**
Tel. **+359 2 4500012**
Email:
segreteria@confindustriabulgaria.bg
www.confindustriabulgaria.bg

CONFINDUSTRIA ALBANIA
Presidente: **Davide Rogai**
Direttore: **Gerta Bilali**
Tel. **+355 4 2252687**
Email:
info@confindustriaalbania.it
www.confindustriaalbania.it

CONFINDUSTRIA MACEDONIA DEL NORD
Presidente: **Riccardo Rainone**
Direttore: **Enrico Rainone**
Email.
segreteria@confindustriamacedonia.mk
www.confindustriamacedonia.mk